

Estratto dal
“Rapporto ABI 2017 sul Mercato
del Lavoro nell’Industria Finanziaria”

Lavoro e competitività esterna: retribuzioni e
costo del lavoro per posizioni lavorative

Capitolo 4

LAVORO E COMPETITIVITA' ESTERNA: RETRIBUZIONI E COSTO DEL LAVORO PER POSIZIONI LAVORATIVE

4.1 Premessa

Per esaminare i livelli e la struttura del costo del lavoro e delle retribuzioni corrisposte nel 2016 per specifiche posizioni di lavoro omogenee a livello internazionale, nel Rapporto viene annualmente effettuata una ricerca *ad hoc* in collaborazione con le Associazioni bancarie europee di: Austria, Belgio, Cipro, Danimarca, Francia, Germania, Gran Bretagna, Grecia, Lussemburgo, Portogallo, Spagna, Svezia e Svizzera (1).

Lo studio comparativo sull'andamento del costo del personale è realizzato utilizzando i cambi a standard di potere di acquisto (SPA), che consentono un confronto tra valori sterilizzando le oscillazioni dei mercati valutari (2).

4.2 Retribuzioni e costo del lavoro per alcune figure professionali

4.2.1 Posizioni relative alle aree professionali

I confronti tra i diversi Paesi europei sono effettuati su alcune figure professionali:

- addetto ai servizi di sportello (*front-office*);
- addetto ai servizi interni di sportello (*back-office*);

con i livelli di inquadramento e l'anzianità di servizio specificati nell'Appendice metodologica ai fini dei confronti internazionali.

La scelta di tali figure deriva dalla necessità di garantire, quanto più possibile, omogeneità e comparabilità delle informazioni, anche in funzione del loro contenuto professionale.

Per l'Italia si tratta di dipendenti collocati nel 1° livello retributivo della 3ª area professionale, rispettivamente con zero e due scatti di anzianità e con l'inclusione, per il *front-office*, dell'indennità di rischio.

Anche i dati 2016 confermano che, nonostante un lieve decremento generalizzato del costo del lavoro in ambito europeo, le banche italiane

(1) I dati della Gran Bretagna e della Spagna sono, invece, di fonte Korn Ferry HayGroup.

(2) Sui cambi a parità di potere di acquisto (SPA) utilizzati nel presente Rapporto si veda l'Appendice Metodologica. Tali cambi, elaborati dall'OCSE, sono costruiti a partire da rilevazioni sui consumi delle famiglie, in modo da riflettere la quantità di moneta nazionale necessaria in ciascun Paese per l'acquisto di un medesimo paniere di beni e servizi; sono pertanto particolarmente adeguati per condurre confronti internazionali sui livelli di reddito e sul costo del lavoro tenendo conto soltanto in maniera parziale delle dinamiche dei mercati valutari. Non disponendo di un indicatore di fonte OCSE, per Cipro è stato utilizzato il valore pubblicato dall'International Monetary Fund, World Economic Outlook Database.

mantengono una posizione di svantaggio competitivo rispetto ai principali concorrenti esteri ⁽³⁾.

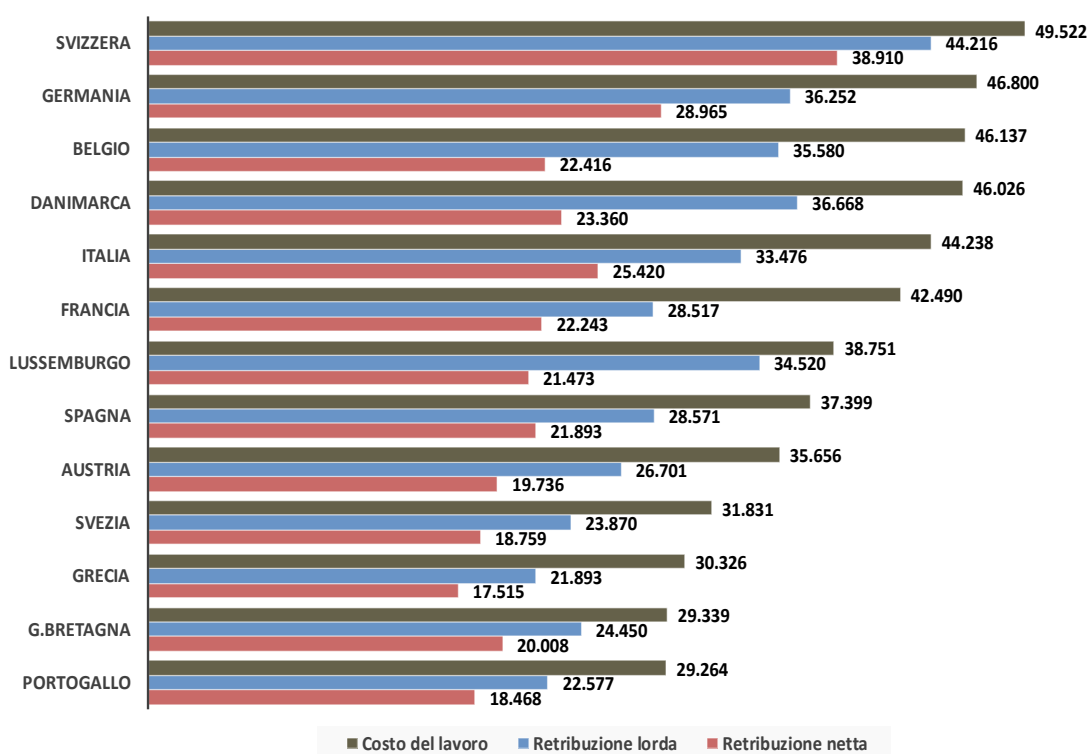
Nel dettaglio, per quanto riguarda **l'addetto al front-office**, i dati collocano l'Italia al quinto posto della graduatoria, con un **costo del lavoro** pari a 44,2 mila €, inferiore ai 49,5 mila € della Svizzera, ai 46,8 mila € della Germania, ai 46,1 mila € del Belgio e ai 46,0 mila della Danimarca (Figura 4.1).

Valori più contenuti rispetto a quello italiano si riscontrano per la Francia (42,5 mila €), la Spagna (37,4 mila €), la Gran Bretagna (29,3 mila €) e per tutti gli altri *competitors*.

Il *range* massimo del costo del lavoro tra i 13 Paesi analizzati si attesta a oltre 20 mila € e corrisponde al *gap* esistente tra il cassiere svizzero e quello portoghese.

Posto pari a 100 il costo del lavoro italiano, la Svizzera si colloca a 113, la Germania a 106, la Danimarca e il Belgio a 104, e, quindi, la Francia a 97, la Spagna a 84 e la Gran Bretagna a 66.

Figura 4.1- COSTO DEL LAVORO, RETRIBUZIONE ANNUA LORDA E NETTA PER UN ADDETTO AI SERVIZI DI SPORTELLO NEL 2016
Tassi di cambio SPA



Fonte: elaborazioni ABI

Interessanti indicazioni derivano, inoltre, dall'analisi delle **retribuzioni**

⁽³⁾ I valori sono quelli di cassa, comprensivi – tra l'altro – del premio aziendale, dei compensi per lavoro straordinario, degli oneri sociali e degli oneri aziendali per previdenza complementare, assistenza sanitaria e polizze infortuni. Per l'Italia, le retribuzioni (lorde e nette), nonché – ovviamente – il costo del lavoro, includono il trattamento di fine rapporto.

lorde corrisposte per tale figura: in particolare, anche nel 2016 la più elevata è stata percepita dai bancari svizzeri (44,2 mila €), seguita da quella dei danesi (36,7 mila €), quindi dai tedeschi (36,2 mila €), dai belgi (35,6 mila €), dai lussemburghesi (34,5 mila €) e dai bancari italiani (al sesto posto con 33,5 mila €). Anche in questo caso livelli più bassi rispetto ai valori italiani si registrano in Francia (28,5 mila €), in Spagna (28,6 mila €) e in Gran Bretagna (24,4 mila €).

Per quanto riguarda le **retribuzioni nette** percepite dagli operatori di sportello, il bancario con il netto retributivo più elevato lavora in Svizzera e percepisce 38,9 mila €, a fronte dei 29,0 mila € del collega tedesco, dei 25,4 mila € di quello italiano e dei 21,9 mila € del bancario spagnolo. In Belgio, la retribuzione netta del cassiere scende in sesta posizione nella graduatoria, con 22,4 mila €.

In altri termini, posta pari a 100 la retribuzione netta del cassiere italiano, quella del collega svizzero è pari a 156 e quella tedesca a 115. Valori più contenuti si riscontrano per gli altri Paesi analizzati con 93 per la Danimarca, 89 per la Francia e il Belgio, 87 per il Lussemburgo e la Spagna e 80 per la Gran Bretagna. In fondo alla graduatoria troviamo i colleghi greci con 70.

Come osservato in passato, le ragioni della differente misura del costo del lavoro in relazione alle retribuzioni lorde e nette sono riconducibili ai diversi livelli degli oneri sociali, previdenziali e assistenziali.

Tavola 4.1 - ONERI SOCIALI, PREVIDENZIALI E ASSISTENZIALI A CARICO DELLE AZIENDE PER UN ADDETTO AI SERVIZI DI SPORTELLLO NEL 2016

FRANCIA	49,0%
GRECIA	38,5%
AUSTRIA	33,5%
SVEZIA	33,4%
ITALIA	32,1% (4)
SPAGNA	30,9%
BELGIO	29,7%
PORTOGALLO	29,6%
GERMANIA	29,1%
DANIMARCA	25,5%
G. BRETAGNA	20,0%
LUSSEMBURGO	12,3%
SVIZZERA	12,0%

Fonte: elaborazioni ABI

(4) Esclusi gli eventuali esoneri contributivi previsti con L. 23 dicembre 2014, n. 190 (fino ad un massimo di € 8.060 annui per un triennio in caso di assunzioni a tempo indeterminato nel corso del 2015), o con L. 28 dicembre 2015, n. 208 (40% dei contributi previdenziali, nel limite di € 3.250 annui, per una durata massima di 24 mesi, per assunzioni a tempo indeterminato nel corso del 2016).

Ciò appare evidente nella Tavola 4.1, che sintetizza gli oneri sociali, previdenziali e assistenziali a carico delle aziende per un addetto ai servizi di sportello, includendo nel confronto i contributi previdenziali complementari e quelli finalizzati all'assistenza sanitaria, al fine di un raffronto omogeneo tra i competitori europei (5).

I dati evidenziano il valore massimo di tali oneri presso le banche francesi, greche, austriache, svedesi e italiane, seguite da quelle spagnole. Tutti gli altri paesi registrano valori inferiori al 30%, con la percentuale più contenuta dei cassieri svizzeri, pari al 12%.

Infine, la Tavola 4.2 sintetizza le aliquote contributive e le imposte a carico del lavoratore, mostrando – anche in questa analisi – differenze apprezzabili in ambito europeo.

Tavola 4.2 - CONTRIBUTI E IMPOSTE A CARICO DI UN ADDETTO AI SERVIZI DI SPORTELLO
NEL 2016

LUSSEMBURGO	37,8%
BELGIO	37,0%
DANIMARCA	36,3%
AUSTRIA	26,1%
ITALIA	24,1%
SPAGNA	23,4%
FRANCIA	22,0%
SVEZIA	21,4%
GERMANIA	20,1%
GRECIA	20,0%
PORTOGALLO	18,2%
G. BRETAGNA	18,2%
SVIZZERA	12,0%

Fonte: elaborazioni ABI

Inoltre, al fine di rendere ancora più agevole questo confronto, la Tavola 4.3 evidenzia il rapporto esistente tra la retribuzione lorda, il costo del lavoro e la retribuzione netta per l'addetto al *front-office* per tutti i Paesi analizzati.

In particolare, si osserva come in Italia il rapporto tra la retribuzione netta percepita dal lavoratore e il relativo costo aziendale sia pari a 1:1,74, a fronte di valori più elevati per Belgio, Danimarca, Francia, Austria e Lussemburgo. Tutti gli altri *competitors* "vantano" un rapporto più favorevole rispetto a quello italiano.

(5) Tale criterio, adottato per ragioni di comparabilità dei dati tra i diversi Paesi, non consente un raffronto immediato con la sola percentuale degli oneri sociali di legge.

Tavola 4.3 - CUNEO FISCALE E CONTRIBUTIVO PER UN ADDETTO AI SERVIZI DI SPORTELLO IN ALCUNI PAESI NEL 2016

Paesi	Retribuzione lorda	Costo del lavoro	Retribuzione netta	Cuneo	CL/RN
BELGIO	100	129,7	63,0	66,7	2,06
DANIMARCA	100	125,5	63,7	61,8	1,97
FRANCIA	100	149,0	78,0	71,0	1,91
AUSTRIA	100	133,5	73,9	59,6	1,81
LUSSEMBURGO	100	112,3	62,2	50,1	1,80
ITALIA	100	132,1	75,9	56,2	1,74
GRECIA	100	138,5	80,0	58,5	1,73
SPAGNA	100	130,9	76,6	54,3	1,71
SVEZIA	100	133,4	78,6	54,8	1,70
GERMANIA	100	129,1	79,9	49,2	1,62
PORTOGALLO	100	129,6	81,8	47,8	1,58
G.BRETAGNA	100	120,0	81,8	38,2	1,47
SVIZZERA	100	112,0	88,0	24,0	1,27

Fonte: elaborazioni ABI

Nell'analisi dei dati relativi a un **addetto ai servizi interni di sportello** (*back-office*) si scopre, in parte, una diversa graduatoria tra i Paesi considerati (Figura 4.2).

Considerando anzitutto il **costo del lavoro**, emerge come tale figura professionale costi di più in Danimarca (61,8 mila €), in Svizzera (59,8 mila €), in Germania (49,1 mila €), in Belgio (47,5 mila €) e, quindi, in Italia (44,0 mila €).

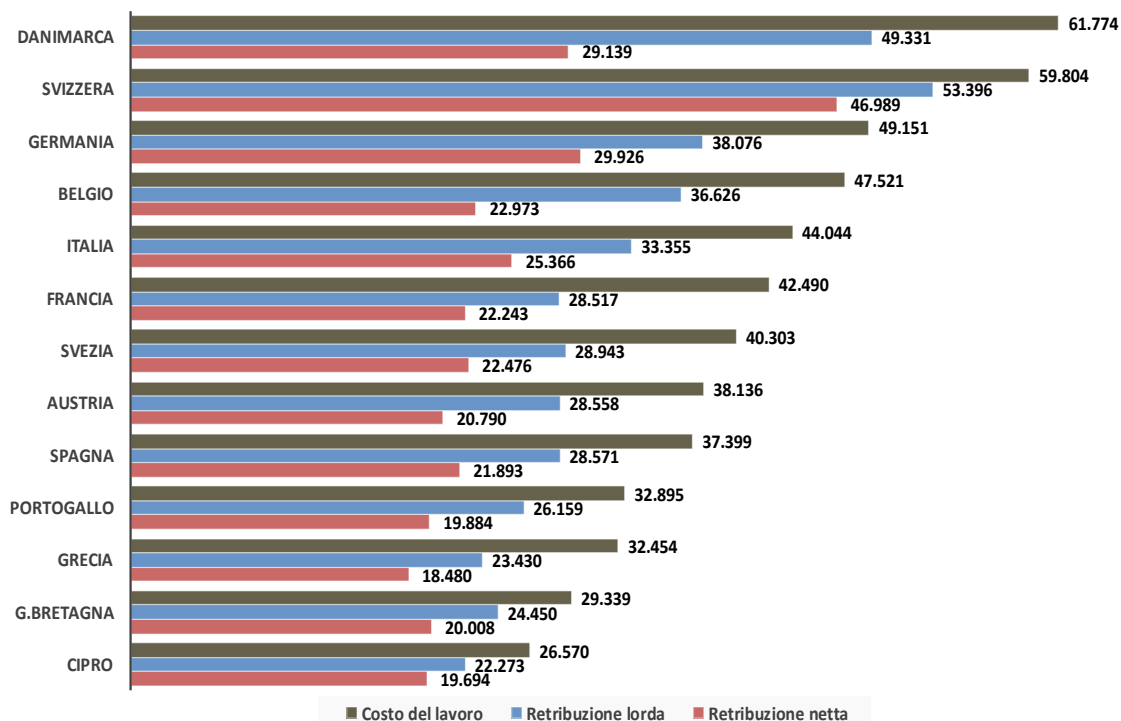
Nel caso degli addetti al *back-office*, dunque, il costo massimo si registra nelle banche danesi, con una differenza rispetto ai colleghi ciprioti di oltre 35 mila €.

In questo caso le differenze tra i Paesi esaminati sono più marcate: posto pari a 100 il dato italiano, il costo del lavoro in Danimarca si attesta a 140, in Svizzera a 137, in Germania a 112 e in Belgio a 108. Tutti gli altri Paesi presentano valori inferiori a quello italiano (Francia 97, Spagna 84 e Gran Bretagna 67).

Anche i dati 2016 confermano che il costo del lavoro per l'addetto al *back-office* è generalmente più elevato di quello sostenuto per il dipendente al *front-office* in tutti i Paesi europei analizzati, con l'eccezione di Francia, Gran Bretagna e Spagna.

In Italia, invece, seppur in termini contenuti, il costo del lavoro per l'addetto allo sportello è più elevato di quello al *back-office*, in ragione – come sottolineato nelle precedenti edizioni del Rapporto – dell'indennità di rischio corrisposta.

Figura 4.2 - COSTO DEL LAVORO ANNUO, RETRIBUZIONE LORDA E NETTA PER UN ADDETTO AI SERVIZI INTERNI DI SPORTELLINO NEL 2016
Tassi di cambio SPA



Fonte: elaborazioni ABI

Sempre in termini di costi è interessante notare come l'onere sostenuto da una banca danese, svizzera e svedese per l'addetto al *back-office* sia tra gli 8 e i 16 mila € annui superiore rispetto a quanto speso per il collega allo sportello; per buona parte delle altre realtà, tale *gap* si aggira tra i 2 e i 4 mila €.

Le **retribuzioni lorde** annue vedono invece al primo posto i bancari svizzeri con 53,4 mila €, seguiti dai colleghi danesi (49,3 mila €), tedeschi (38,1 mila €), belgi (€ 36,6 mila) e italiani (33,4 mila €).

L'addetto al *back office* in una banca italiana percepisce, dunque, una retribuzione lorda di circa 5 mila € annui superiore rispetto a quella del collega spagnolo e francese e di 9 mila € in più rispetto a quella del collega inglese.

Ancora una volta, la **retribuzione netta** più elevata viene corrisposta in Svizzera (47,0 mila €), seguita dalla Germania (29,9 mila €), dalla Danimarca (29,1 mila €) e dall'Italia con 25,4 mila €.

Al pari di quanto effettuato per l'addetto allo sportello, la Tavola 4.4 fornisce un contributo all'analisi evidenziando il diverso peso che assume il cuneo fiscale nei diversi Paesi, ovvero la differenza tra il costo del lavoro sostenuto dall'impresa e la retribuzione netta disponibile per il lavoratore. Determinante, per le analisi condotte in questo Capitolo, è l'introduzione della variabile legata all'orario di lavoro, in quanto consente di realizzare

un confronto più accurato sui costi e sulle retribuzioni percepite dai bancari nei diversi Paesi europei.

A tal fine, la tavola 4.5 sintetizza per l'addetto allo sportello e per l'addetto al *back office*, il differente quantitativo di ore lavorabili nel 2016 (6).

Tavola 4.4 - CUNEO FISCALE E CONTRIBUTIVO PER UN ADDETTO AI SERVIZI INTERNI DI SPORTELLINO IN ALCUNI PAESI NEL 2016

Paesi	Retribuzione lorda	Costo del lavoro	Retribuzione netta	Cuneo	CL/RN
DANIMARCA	100	125,2	59,1	66,2	2,12
BELGIO	100	129,7	62,7	67,0	2,07
FRANCIA	100	149,0	78,0	71,0	1,91
AUSTRIA	100	133,5	72,8	60,7	1,83
SVEZIA	100	139,3	77,7	61,6	1,79
GRECIA	100	138,5	78,9	59,6	1,76
ITALIA	100	132,0	76,0	56,0	1,74
SPAGNA	100	130,9	76,6	54,3	1,71
PORTOGALLO	100	125,8	76,0	49,7	1,65
GERMANIA	100	129,1	78,6	50,5	1,64
G.BRETAGNA	100	120,0	81,8	38,2	1,47
CIPRO	100	119,3	88,4	30,9	1,35
SVIZZERA	100	112,0	88,0	24,0	1,27

Fonte: elaborazioni ABI

Tavola 4.5 - ORE ANNUE LAVORABILI

Paesi	Orario annuo	
	Front office	Back office
SVIZZERA	2.334	2.334
AUSTRIA	1.891	1.891
GRECIA	1.740	1.733
LUSSEMBURGO	1.732	1.733
SVEZIA	1.729	1.729
ITALIA	1.705	1.690
GERMANIA	1.700	1.700
FRANCIA	1.607	1.607
BELGIO	1.602	1.571
DANIMARCA	1.598	1.598
PORTOGALLO	1.589	1.589
G. BRETAGNA	n.d.	n.d.
SPAGNA	n.d.	n.d.

Fonte: elaborazioni ABI

(6) A questi fini, per ore lavorabili in un anno si intendono: orario annuo contrattuale al netto delle giornate di sabato e domenica, delle festività, delle semifestività, delle ferie e - per l'Italia - delle ex festività cadenti da lunedì a venerdì.

Alla luce di tali informazioni è possibile evidenziare che, a fronte di un **costo orario** italiano per **l'addetto ai servizi di sportello** di 26,0 €, le realtà in ambito europeo che registrano valori superiori sono la Danimarca e il Belgio con 28,8 €, la Germania con 27,5 € e la Francia con 26,4 €. In coda all'Italia troviamo il Lussemburgo (22,4 €), la Svizzera (21,2 €) e tutte le altre realtà analizzate.

Dunque, anche in termini di costo parametrato all'effettivo lavoro svolto, il nostro Paese è in posizione di svantaggio rispetto ai mercati concorrenti che sostengono costi ben inferiori a quello italiano, come evidenziato nella Tavola 4.6.

Tavola 4.6 – COSTO ORARIO DEL LAVORO, RETRIBUZIONE ORARIA LORDA E RETRIBUZIONE ORARIA NETTA PER UN ADDETTO AI SERVIZI DI SPORTELLO NEL 2016
Importi in euro

Front office	Costo orario del lavoro	Retribuzione oraria lorda	Retribuzione oraria netta
DANIMARCA	28,8	22,9	14,6
BELGIO	28,8	22,2	14,0
GERMANIA	27,5	21,3	17,0
FRANCIA	26,4	17,7	13,8
ITALIA	26,0	19,6	14,9
LUSSEMBURGO	22,4	19,9	12,4
SVIZZERA	21,2	18,9	16,7
AUSTRIA	18,9	14,1	10,4
PORTOGALLO	18,4	14,2	11,6
SVEZIA	18,4	13,8	10,8
GRECIA	17,4	12,6	10,1
G.BRETAGNA	n.d.	n.d.	n.d.
SPAGNA	n.d.	n.d.	n.d.

Fonte: elaborazioni ABI

In termini di **retribuzioni lorde orarie** le posizioni subiscono una lieve variazione ma vedono sempre la Danimarca in testa (22,9 €) seguita dal Belgio (22,2 €), dalla Germania (21,3 €), dal Lussemburgo (19,9 €) e, quindi, dall'Italia (19,6 €), dalla Svizzera (18,9 €) e dalla Francia (17,7 €). Il confronto sulle **retribuzioni orarie nette** mostra un quadro ancora diverso: in questo caso la retribuzione oraria netta più elevata si riscontra nelle banche tedesche con 17,0 €, seguite dai 16,7 € delle banche svizzere, dai 14,9 € di quelle italiane e dai 14,6 € e 14,0, rispettivamente, di quelle danesi e belghe. La retribuzione oraria netta più bassa viene corrisposta al cassiere austriaco e greco (rispettivamente 10,4 € e 10,1 €).

Interessanti indicazioni emergono anche dall'analisi dei dati relativi

all'addetto al back-office. Anche in questo caso, infatti, a fronte di **un costo orario** danese di 38,7 € e belga di 30,2 €, la Germania si colloca a 28,9 e la Francia a 26,4 €, mentre l'Italia si attesta a 26,1 € (Tavola 4.7).

Tavola 4.7 – COSTO ORARIO DEL LAVORO, RETRIBUZIONE ORARIA LORDA E RETRIBUZIONE ORARIA NETTA PER UN ADDETTO AI SERVIZI INTERNI DI SPORTELLINO NEL 2016
Importi in euro

Back office	Costo orario del lavoro	Retribuzione oraria lorda	Retribuzione oraria netta
DANIMARCA	38,7	30,9	18,2
BELGIO	30,2	23,3	14,6
GERMANIA	28,9	22,4	17,6
FRANCIA	26,4	17,7	13,8
ITALIA	26,1	19,7	15,0
SVIZZERA	25,6	22,9	20,1
SVEZIA	23,3	16,7	13,0
PORTOGALLO	20,7	16,5	12,5
AUSTRIA	20,2	15,1	11,0
GRECIA	18,7	13,5	10,7
CIPRO	15,9	13,3	11,8
G.BRETAGNA	n.d.	n.d.	n.d.
SPAGNA	n.d.	n.d.	n.d.

Fonte: elaborazioni ABI

Le **retribuzioni orarie lorde** vedono la Danimarca e il Belgio in testa alla classifica con, rispettivamente, 30,9 € e 23,3 €, seguite dalla Svizzera (22,9 €), dalla Germania (22,4 €) e, quindi, dall'Italia (19,7 €). In termini di **retribuzioni orarie nette**, l'Italia (15,0 €) è quarta nella graduatoria dietro a Svizzera (20,1 €), Danimarca (18,2 €) e Germania (17,6 €).

4.2.2 Posizioni relative ai quadri direttivi di 3° e 4° livello retributivo e ai dirigenti

Oltre all'analisi delle posizioni relative alle aree professionali, lo studio si sofferma anche su quelle che in Italia corrispondono ad attività svolte da quadri direttivi di 3° e 4° livello retributivo ed ai dirigenti, basandosi sulla individuazione di ruoli tipici per ciascuna figura professionale abbinati a un *range* di punteggi Hay, in modo da ottenere dati comparabili e più aderenti alla realtà dei singoli Paesi esaminati (⁷).

(⁷) Cfr. Appendice Metodologica. Per Germania e Lussemburgo non è stato possibile raccogliere dati relativi ai quadri direttivi di 4° livello retributivo e ai dirigenti mentre per Belgio solo per i dirigenti. Per l'Italia le retribuzioni considerate sono quelle tabellari, il valore medio degli *ad personam* contrattuali e aziendali, nonché le indennità per ruolo chiave e per funzioni

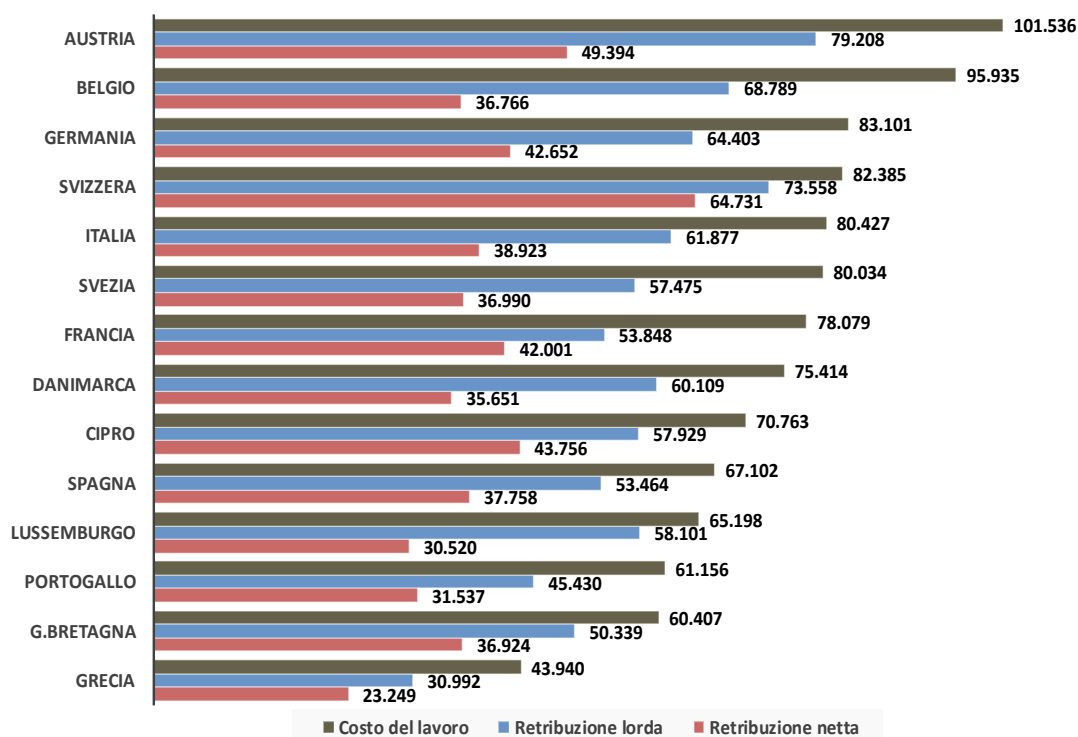
Tale metodologia consente di affermare che, sebbene la situazione appaia dissimile rispetto a quanto riscontrato per le posizioni non direttive, anche per queste figure gli oneri sociali che gravano sulle banche italiane sono tra i più elevati nel mercato del lavoro bancario a livello europeo.

La Figura 4.3 evidenzia, infatti, il **costo per un quadro direttivo di 3° livello retributivo**, con anzianità di servizio iniziale nella categoria, pari a 101,5 mila € in Austria, seguita dai 96,0 mila € del Belgio, dagli 83,1 mila € della Germania, dagli 82,4 mila € della Svizzera, e dagli 80,4 mila € dell'Italia (8).

Lo svantaggio per le nostre banche, in termini di costo, va dai 20 mila € con la Gran Bretagna, ai 13 mila € con la Spagna e ai 2,4 mila € con la Francia.

In termini di **retribuzioni annue lorde**, invece, l'Austria e la Svizzera fanno registrare i valori più elevati (79,2 mila € e 73,6 mila €, rispettivamente), insieme al Belgio (68,8 mila €), alla Germania (64,4 mila €) e, quindi, all'Italia (61,9 mila €).

Figura 4.3 - COSTO DEL LAVORO ANNUO, RETRIBUZIONE LORDA E NETTA PER UN QUADRO DIRETTIVO DI 3° LIVELLO RETRIBUTIVO NEL 2016
Tassi di cambio SPA



Fonte: elaborazioni ABI

manageriali sono ricavate dalla rilevazione annuale di ABI presso le aziende conferenti mandato di rappresentanza sindacale. I dati europei sono riferiti al valore medio di ciascun intervallo - salvo diverse indicazioni fornite dai rispondenti - in corrispondenza del quale si colloca anche la figura considerata per l'Italia. Al fine, inoltre, di rendere omogenei i raffronti, anche i dati italiani sono stati integrati con altri elementi retributivi quali: erogazioni a titolo di *bonus*, incentivi e premi aziendali (negli importi mediani riferibili a ciascuna figura professionale).

(⁸) Cfr. nota n.3 per quanto concerne i dati per l'Italia relativi alle retribuzioni (lorde e nette), nonché al costo del lavoro.

Se si considerano le **retribuzioni nette** corrisposte ai bancari, si scopre una situazione diversa che vede i colleghi svizzeri percepire la busta paga più consistente in Europa (64,7 mila €), seguiti da lontano dai colleghi austriaci (49,4 mila €), da quelli ciprioti (43,8 mila €), da quelli tedeschi (42,6 mila €) e da quelli francesi (42,0 mila €). Per l'Italia la retribuzione netta per la figura in esame si attesta a 38,9 mila €.

Anche in questo caso, nel passaggio dalle retribuzioni lorde a quelle nette, il diverso carico dei contributi e delle imposte a carico del lavoratore incide sulla graduatoria delle retribuzioni effettivamente percepite a livello europeo.

Tavola 4.8 - ONERI SOCIALI, PREVIDENZIALI E ASSISTENZIALI
A CARICO DELLE AZIENDE PER UN QUADRO DIRETTIVO DI 3° LIVELLO
RETRIBUTIVO NEL 2016

FRANCIA	45,0%
GRECIA	41,8%
BELGIO	39,5%
SVEZIA	39,3%
ITALIA	36,9%
PORTOGALLO	34,6%
GERMANIA	29,0%
AUSTRIA	28,2%
SPAGNA	25,5%
DANIMARCA	25,5%
CIPRO	22,2%
G. BRETAGNA	20,0%
LUSSEMBURGO	12,2%
SVIZZERA	12,0%

Fonte: elaborazioni ABI

La Tavola 4.8 riporta, per un quadro direttivo di 3° livello retributivo, la misura degli oneri sociali a carico delle aziende, comprensivi dei trattamenti previdenziali integrativi, di quelli sanitari e delle polizze infortuni, determinati rapportando il costo del lavoro alle retribuzioni lorde.

I dati al 2016 mostrano come il valore degli oneri sociali in Italia (36,9%) sia inferiore rispetto a quello francese, greco, belga e svedese, ma superiore rispetto a tutte le altre realtà.

Nel rapporto esistente tra retribuzione lorda, costo del lavoro e

retribuzione netta per il quadro direttivo di 3° livello si osserva come in Italia il rapporto tra la retribuzione netta percepita dal lavoratore e il relativo costo aziendale sia pari a 1:2,07, a fronte di valori più elevati per Belgio, Svezia, Lussemburgo e Danimarca. Tutti gli altri *competitors* "vantano" dunque un rapporto più favorevole rispetto a quello italiano.

Tavola 4.9 - CUNEO FISCALE E CONTRIBUTIVO PER UN PER UN QUADRO DIRETTIVO DI 3° LIVELLO IN ALCUNI PAESI NEL 2016

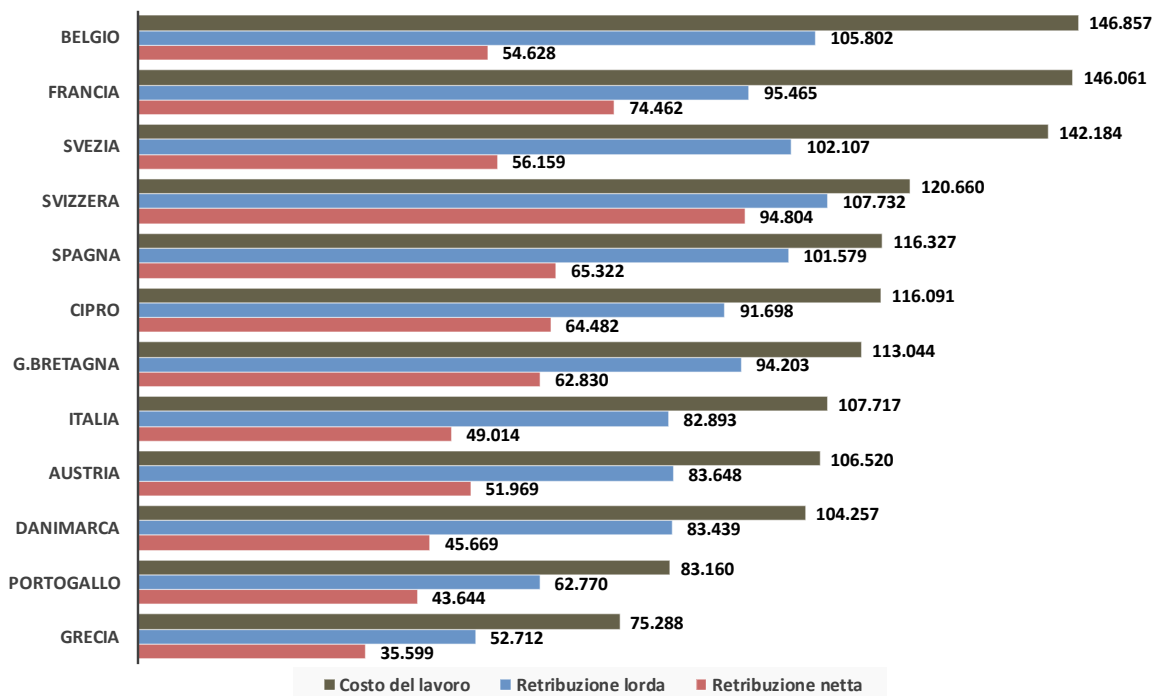
Paesi	Retribuzione lorda	Costo del lavoro	Retribuzione netta	Cuneo	CL/RN
BELGIO	100	139,5	53,4	86,0	2,61
SVEZIA	100	139,3	64,4	74,9	2,16
LUSSEMBURGO	100	112,2	52,5	59,7	2,14
DANIMARCA	100	125,5	59,3	66,2	2,12
ITALIA	100	130,0	62,9	67,1	2,07
AUSTRIA	100	128,2	62,4	65,8	2,06
GERMANIA	100	129,0	66,2	62,8	1,95
PORTOGALLO	100	134,6	69,4	65,2	1,94
GRECIA	100	141,8	75,0	66,8	1,89
FRANCIA	100	145,0	78,0	67,0	1,86
SPAGNA	100	125,5	70,6	54,9	1,78
G.BRETAGNA	100	120,0	73,4	46,6	1,64
CIPRO	100	122,2	75,5	46,6	1,62
SVIZZERA	100	112,0	88,0	24,0	1,27

Fonte: elaborazioni ABI

Situazione ancora diversa emerge per il **quadro direttivo di 4° livello retributivo** (Figura 4.4). In questo caso, infatti, i **costi** più elevati vengono sostenuti dalle banche belghe (146,9 mila €), seguite da vicino da quelle francesi (146,1 mila €), e quindi da quelle svedesi (142,2 mila €), quelle svizzere (120,7 mila €), quelle spagnole (116,3 mila €) e quelle cipriote (116,1 mila €). L'Italia fa registrare un costo pari a 107,7 mila €.

In termini di **retribuzioni lorde** i bancari svizzeri hanno il primato in Europa (107,7 mila €), seguiti dai colleghi belgi (105,8 mila €) e svedesi (102,1 mila €); anche in termini di **retribuzioni nette** sono i colleghi svizzeri ad avere la meglio con 94,8 mila €, seguiti dai bancari francesi (74,5 mila €), spagnoli (65,3 mila €) e ciprioti (64,5 mila €). Il quadro direttivo di 4° livello italiano in termini di retribuzione netta si colloca al nono posto della graduatoria e di retribuzione lorda al decimo.

Figura 4.4 - COSTO DEL LAVORO ANNUO, RETRIBUZIONE LORDA E NETTA PER UN QUADRO DIRETTIVO DI 4° LIVELLO RETRIBUTIVO NEL 2016
Tassi di cambio SPA



Fonte: elaborazioni ABI

Significativo è il caso dei colleghi belgi che sono al secondo posto nella graduatoria in termini di trattamento retributivo lordo, ma scendono al settimo in termini di retribuzione netta, con un *gap* rispetto ai colleghi svizzeri di 40 mila €.

Anche per questa posizione è significativa l'analisi relativa alla differenza tra il costo sostenuto dalle imprese e quanta parte di esso si trasforma in disponibilità economica per i lavoratori (Tavola 4.10).

Interessanti considerazioni emergono, infine, dall'esame dei dati relativi ai **dirigenti**: in questo caso il **costo del lavoro** delle banche italiane (247,8 mila €) è inferiore solo a quello sostenuto per i colleghi francesi e svedesi (rispettivamente, 285,3 mila € e 279,7 mila €).

Anche nel 2016 il costo del lavoro più basso sostenuto in Europa per un dirigente si registra in Grecia con 102,9 mila €, come mostra la Figura 4.5. In termini di **retribuzione lorda** corrisposta a un dirigente, il valore massimo si registra in Spagna (216,5 mila €), seguita dalla Svezia (200,9 mila €), dalla Gran Bretagna (196,5 mila €) e dall'Italia (189,3 mila €); tuttavia la situazione cambia sensibilmente qualora si considerino i trattamenti economici netti.

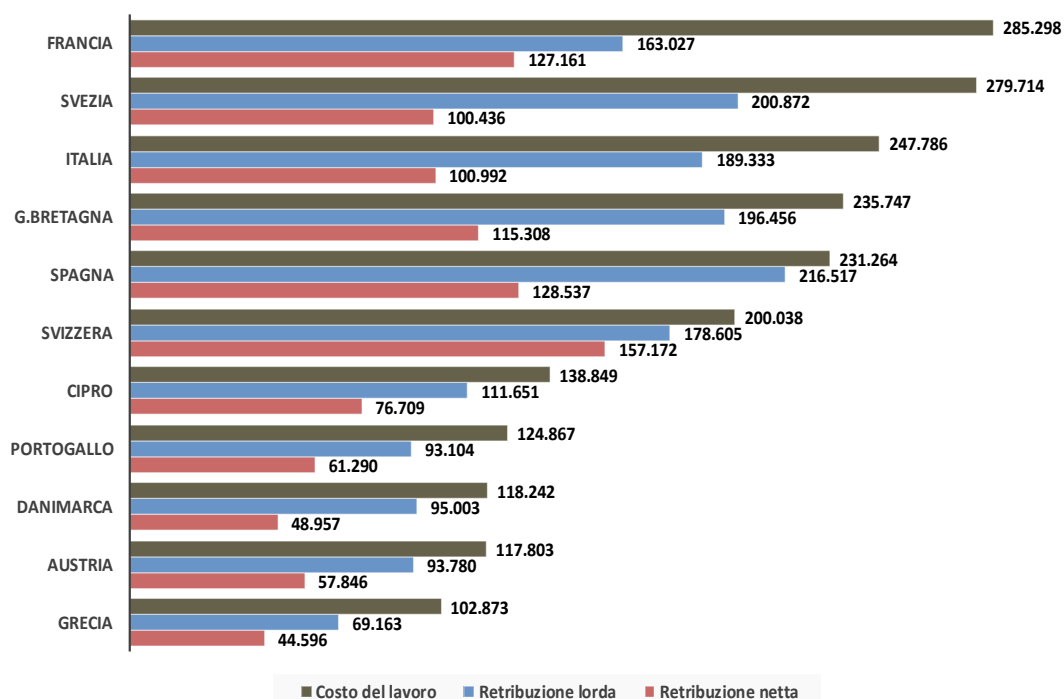
Tavola 4.10 - CUNEO FISCALE E CONTRIBUTIVO PER UN PER UN QUADRO DIRETTIVO DI 4° LIVELLO IN ALCUNI PAESI NEL 2016

Paesi	Retribuzione lorda	Costo del lavoro	Retribuzione netta	Cuneo	CL/RN
BELGIO	100	138,8	51,6	87,2	2,69
SVEZIA	100	139,3	55,0	84,2	2,53
DANIMARCA	100	124,9	54,7	70,2	2,28
ITALIA	100	129,9	59,1	70,8	2,20
GRECIA	100	142,8	67,5	75,3	2,11
AUSTRIA	100	127,3	62,1	65,2	2,05
FRANCIA	100	153,0	78,0	75,0	1,96
PORTOGALLO	100	132,5	69,5	63,0	1,91
CIPRO	100	126,6	70,3	56,3	1,80
G.BRETAGNA	100	120,0	66,7	53,3	1,80
SPAGNA	100	114,5	64,3	50,2	1,78
SVIZZERA	100	112,0	88,0	24,0	1,27

Fonte: elaborazioni ABI

La Figura 4.5 mostra, infatti, come in termini di retribuzione lorda, il dirigente italiano sia al quarto posto nella graduatoria e in termini di retribuzione netta scenda al sesto posto. Ancora più evidente è la situazione del dirigente svedese che in termini di retribuzione lorda si colloca al secondo posto, per scendere, al sesto posto in termini di retribuzione netta.

Figura 4.5 - COSTO DEL LAVORO ANNUO, RETRIBUZIONE LORDA E NETTA PER UN DIRIGENTE NEL 2016
Tassi di cambio SPA



Fonte: elaborazioni ABI

Tali dinamiche sono ben esplicitate nella Tavola 4.11 che mostra il differente peso del cuneo fiscale e contributivo per tale figura professionale nei diversi Paesi analizzati.

Tavola 4.11 - CUNEO FISCALE E CONTRIBUTIVO PER UN PER UN DIRIGENTE IN ALCUNI PAESI NEL 2016

Paesi	Retribuzione lorda	Costo del lavoro	Retribuzione netta	Cuneo	CL/RN
SVEZIA	100	139,3	50,0	89,3	2,79
ITALIA	100	130,9	53,3	77,5	2,45
DANIMARCA	100	124,5	51,5	72,9	2,42
GRECIA	100	148,7	64,5	84,3	2,31
FRANCIA	100	175,0	78,0	97,0	2,24
G.BRETAGNA	100	120,0	58,7	61,3	2,04
PORTOGALLO	100	134,1	65,8	68,3	2,04
AUSTRIA	100	125,6	61,7	63,9	2,04
CIPRO	100	124,4	68,7	55,7	1,81
SPAGNA	100	106,8	59,4	47,4	1,80
SVIZZERA	100	112,0	88,0	24,0	1,27

Fonte: elaborazioni ABI

Per concludere, un contributo ai risultati finora emersi viene fornito dalla Tavola 4.12 che sintetizza i differenziali, all'interno di ciascun Paese, tra le posizioni di lavoro analizzate nel capitolo.

Posta pari a 100 la retribuzione lorda del personale corrispondente in Italia a un quadro direttivo di 3° livello, la differenza più consistente con i quadri direttivi di 4° livello viene registrata per la Spagna (90%), seguita dalla Gran Bretagna (87%), dalla Svezia (78% e dalla Francia (77%). La differenza retributiva tra il quadro direttivo e di 3° e 4° livello risulta più contenuta in Italia e pari al 34%. Il gap minimo tra le due posizioni lavorative si registra in Austria (6%).

In termini di graduatoria, emerge una situazione simile qualora si consideri il differenziale retributivo tra il quadro direttivo di 3° livello e il dirigente. Anche in questo caso la Spagna è al primo posto (305%), seguita dalla Gran Bretagna (290%), dalla Svezia (249%) e, quindi, dall'Italia (206%) e dalla Francia (203%).

Tavola 4.12 - RETRIBUZIONI RELATIVE PER POSIZIONI DIRETTIVE NEL 2016
Numeri indici, quadro direttivo di 3° livello = 100

Paesi	Posizioni di lavoro	
	QD4	Dirigente
SPAGNA	190	405
G. BRETAGNA	187	390
SVEZIA	178	349
FRANCIA	177	303
GRECIA	170	223
CIPRO	158	193
BELGIO	154	n.d.
SVIZZERA	146	243
DANIMARCA	139	158
PORTOGALLO	138	205
ITALIA	134	306
AUSTRIA	106	118
GERMANIA	n.d.	n.d.
LUSSEMBURGO	n.d.	n.d.

Fonte: elaborazioni ABI

4.3 Conclusioni

L'analisi per specifiche figure professionali evidenzia quest'anno, ancora una volta, come il costo del lavoro a livello europeo sia particolarmente differenziato tra i Paesi in ragione, da una parte, di retribuzioni tabellari di diversa entità e, dall'altra, di una differente incidenza degli oneri sociali, genericamente intesi, nell'ambito delle differenti realtà considerate. Ciò implica, inevitabilmente, l'esistenza di una grande dispersione tra il costo del personale, le retribuzioni lorde e quelle nette tra i *partner* europei.

In un'ottica comparativa, i dati 2016 confermano per l'Italia -seppure in modo meno marcato rispetto al passato - una situazione di svantaggio competitivo nei confronti dei principali *players* europei.

Focalizzando, ad esempio, l'attenzione sul costo del lavoro per un addetto allo sportello emerge come, nel 2016, a fronte di un generale contenimento dei costi in Europa, le banche italiane continuano a mantenere una posizione elevata rispetto ai principali *partners*.

Nel dettaglio, posto pari a 100 il costo del lavoro italiano, 4 delle 13 realtà analizzate si posizionano a livelli più elevati: la Svizzera (113), la Germania (106), la Danimarca e il Belgio (104).

Il quadro non cambia molto qualora si analizzi la posizione relativa all'addetto al *back-office*; escluse la Danimarca, la Svizzera, la Germania e il Belgio, le banche italiane si collocano al di sopra di tutti gli altri mercati

considerati.

Anche con riferimento alle posizioni manageriali i valori evidenziano livelli medi di costo per le banche italiane ai primi posti nella graduatoria tra i principali concorrenti esteri.